

L'Alitalia deve ancora 'scoprire' la Sardegna (Biancamaria Balata)

Date : 7 Ottobre 2015

Ulisse impiegó vent'anni prima di rivedere Itaca, la sua Isola. Dieci li trascorse a fare la guerra a Troia e altri dieci in un viaggio talmente periglioso e avventuroso da meritare l'onore perpetuo della *Musa Mnemosine*. L'**Alitalia**, invece, la **Sardegna** la deve ancora scoprire.

Non che non ci fossimo accorti delle scarse attenzioni riservate, ma che ne omettesse addirittura l'**esistenza sulla rivista dedicata ai viaggiatori** che trasporta in tutto il mondo, e che per giunta si chiama "Ulisse", è il colmo! Eppure l'isola è lì da tempo al centro del Mediterraneo. A volte sembra andare alla deriva sospinta dai venti, mentre altre volte appare come un ponte tra due Continenti. È una terra meravigliosa, assoluta e bella come poche. Con una popolazione un tempo belligerante, ma ormai diventata pacifica perchè assuefatta ai ritmi lenti e millesimati della sua classe dirigente. A loro mi rivolgo, a questi lentissimi esecutori delle sorti amministrative e politiche della Sardegna, non aspettate vent'anni a far valere il **disappunto per questa geografica dimenticanza**. Chiedete ammenda all'Amministratore delegato e a chiunque a vario titolo nel Governo Italiano continui a sovvenzionare la compagnia di bandiera. *Tempus fugit* e *Omero* non sta di casa da queste parti.

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)